

Iconografia e iconologia Sonia Cavicchioli

Il fregio narrativo a Bologna nel Cinquecento: origini, sviluppo, considerazioni di metodo

il corso si propone di studiare lo sviluppo del fregio a Bologna dal 1550 circa alla fine del secolo XVI, estremi che corrispondono grosso modo rispettivamente all'attività di Nicolò dell'Abate in città e alle decorazioni realizzate dai Carracci nei palazzi Magnani e Fava.

Per farlo le lezioni saranno distribuite fra

- lezioni seminariali in aula, dedicate all'origine e sviluppo del fregio a Roma, strettamente connesso con quello bolognese, a un approfondimento su alcuni casi bolognesi, e a considerazioni di metodo;
- lezioni-sopralluogo che si terranno in palazzo Poggi, palazzo Magnani, palazzo Fava e palazzo Leoni (compatibilmente con la disponibilità degli enti ospiti).

Il primo obiettivo del corso è naturalmente rendere meglio noti, anche in termini comparativi, alcuni dei più significativi complessi decorativi del Rinascimento e tardo Rinascimento bolognese, affrontando le fondamentali questioni di stile, di iconografia, di rapporto con le fonti e con la committenza o il contesto.

Un secondo e non meno importante obiettivo tuttavia è la riflessione su una forma decorativa assai poco studiata e che offre invece la possibilità di prendere in considerazione questioni importanti e niente affatto scontate come i modi e le strategie della narrazione attraverso le immagini; il rapporto – anch'esso mai ovvio – fra i testi o le parole e le immagini (dove i testi possono essere fonte di partenza, ma anche parte integrante del dispositivo narrativo e decorativo in forma di didascalie, di titoli ecc); la relazione 'dinamica' fra parte narrativa e parte decorativa; il rapporto fra lo spazio e il tempo nella scansione delle immagini.

È dunque al fregio come forma di narrazione in immagine, vista su un piano più generale e in relazione con altri strumenti narrativi, dai più antichi a quelli strettamente contemporanei che si rivolge l'attenzione del corso.

Pertanto la prova finale consisterà in una tesina di 8-10 cartelle (di 2000 battute circa), con note e bibliografia ragionata, su un tema concordato con la docente. Il tema può essere scelto sulla base degli interessi personali: episodi interessanti che si trovano nel territorio di provenienza di ciascuno; esempi di narrazione in immagine che appaiano significativi, non necessariamente legati a complessi decorativi monumentali (non si esclude per esempio lo studio del libro illustrato, e del fumetto).

Proposte di lettura:

Gotthold Ephraim Lessing, *Laocoonte* (1766), a cura di Michele Cometa, Palermo, Aesthetica, 2007

Catherine Dumont, *Francesco Salviati au Palais Sacchetti de Rome et la decoration murale italienne : 1520-1560*, Institut Suisse de Roma, 1973

Anton W. Boschloo, *Il fregio dipinto a Bologna da Nicolò Dell'Abate ai Carracci (1550-1580)*, Bologna, Nuova Alfa, 1984

Meyer Schapiro, *Parole e immagini: la lettera e il simbolo nell'illustrazione di un testo* (1973), Parma, Pratiche, 1985

Mario Praz, *Mnemosyne parallelo tra la letteratura e le arti visive*, Milano, Mondadori, 1971

Richard Brilliant, *Narrare per immagini: racconti di storie nell'arte etrusca e romana* (Ithaca, London 1984), Firenze, Giunti, 1987